

		
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA
	ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado MONTEBELLO JONICO – MOTTA SAN GIOVANNI Via Ficarella – 89060 Saline Joniche – Tel. 0965 882853, Motta S.G. Tel. 0965 884251 Codice Fiscale 92031490805 E-mail: rcic812003@istruzione.it - rcic812003@pec.istruzione.it sito web: www.icmontebellomotta.edu.it	

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEBELLO JONICO – MOTTASAN GIOVANNI
rappresentato dal DIRIGENTE SCOLASTICO
E

I GENITORI (O CHI NE FA LE VECI) _____
cognome e nome _____ cognome e nome _____
DELL'ALUNNO MINORENNE _____ nato a _____
_____ frequentante la classe _____ sez.
_____ del plesso di scuola _____

PREMESSO CHE:

- tra SCUOLA e FAMIGLIA vi è la necessità di instaurare una forte ALLEANZA EDUCATIVA in quanto ad esse è affidato il delicato compito di istruire e formare le giovani generazioni: tale alleanza non si esaurisce in una semplice collaborazione ma deve tradursi in una profonda CONDIVISIONE DEI VALORI posti alla base della CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA, primo tra tutti il RISPETTO DELLA PERSONA;
- l'art. 3 del D.P.R. n. 235/2007, che ha modificato l'art. 5 del D.P.R. n. 249/1998, inserendo l'art.5-bis, dispone al comma 1: "... contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un <<Patto educativo di corresponsabilità>>, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie";
- pertanto, si rende indispensabile la stipula di un patto di corresponsabilità educativa con lo scopo di definire le RESPONSABILITÀ che la SCUOLA e la FAMIGLIA assumono consapevolmente, ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali,

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 622 che stabilisce che: "... l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, art. 1 che stabilisce che: "... dopo i 16 anni sussiste ancora l'obbligo formativo, come "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età";
- il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 - "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e le successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007;
- il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 - "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- la Direttiva Ministeriale n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- il D.M. n. 30 del 15/03/2007 - "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti", che pone il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione e che prevede la possibilità per gli istituti scolastici di irrogare sanzioni disciplinari in caso di violazione di tale divieto;
- la Nota n. 107190 del 19/12/2022 rivista nella Nota n. 5274 del 11/07/2024-“Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione” nella quale si è confermato il divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni in quanto da importanti studi internazionali si è rilevato che l’uso continuo, spesso senza limiti, dei telefonini cellulari fin dall’infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l’altro perdita di concentrazione e di memoria,

diminuzione della capacità dialettica e di spirito critico pertanto, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, per gli alunni della scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal piano educativo individualizzato o dal piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi.

Per ovviare il problema dell'uso spropositato delle tecnologie anche per la consultazione dei compiti assegnati dai docenti e al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo il ricorso alla tecnologia, si accompagnerà la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali. In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.

- la Direttiva MIUR del 30/11/2007, la quale specifica che chiunque acquisisca e/o diffonda immagini con dati personali altrui senza la preventiva autorizzazione dell'interessato, è soggetto alle sanzioni amministrative dell'Autorità Garante della Privacy che vanno da un importo minimo di 3.000,00 euro sino ad un massimo di 18.000,00 euro ovvero, in caso di dati sensibili o di trattamenti che comportino situazioni di pregiudizio anche con eventuale danno, da un minimo di 5.000,00 euro sino ad un massimo di 30.000,00 euro;

- il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 recante Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;

- le Linee di Indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa", trasmesse dal MIUR con comunicazione Prot. AOODGO5 n.3214 del 22/11/2012;

- le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo emanate dal MIUR ad Aprile 2015;

- la Legge n. 71 del 18/06/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo";

- la nota MIUR 27/10/2017, prot. n. 5515 relativa al Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017);

- il D.Lgs. n. 62/2017 che sancisce che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali";

- gli articoli del codice penale e delle leggi speciali che disciplinano i reati in materia di violazione della normativa sulla privacy;

- la giurisprudenza in materia di reati commessi dai privati contro i pubblici ufficiali (violenza, minaccia, oltraggio a pubblico ufficiale) e, in particolare, la sentenza della Corte di Cassazione V Sez. penale n. 15367/2014, che ha ribadito la qualità di pubblico ufficiale per gli insegnanti nell'esercizio delle loro funzioni, qualità non circoscritta alla sola tenuta delle lezioni ma estesa "alle connesse attività preparatorie, contestuali e successive, ivi compresi gli incontri dei genitori degli allievi";

- il D.Lgs. n. 101 del 2018, in vigore dal 19 settembre 2018, contenente norme di armonizzazione del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e delle altre leggi nazionali al Regolamento europeo (GDPR) n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali;

- la Legge 20/08/2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica";

- il D.M. n.35 del 22/06/2020, "Adozione delle Linee Guida per l'Educazione civica";

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

OFFERTA FORMATIVA: • Garantire un piano formativo volto a promuovere il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona e la sua piena inclusione nell'ambiente scolastico • Comunicare ed illustrare agli studenti e ai genitori, in modi e forme adeguati, gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa

AZIONE DIDATTICA: • Garantire un servizio didattico di qualità • Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi • Promuovere il talento e l'eccellenza • Attivare strategie di recupero e di sostegno, al fine di limitare gli insuccessi • Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità • Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: • Programmare per tempo le verifiche scritte nel numero indicato sul piano di lavoro • Esplicitare i criteri e gli elementi che concorrono alla valutazione delle verifiche orali e scritte • Correggere e consegnare le verifiche scritte in tempi ragionevolmente brevi • Comunicare tempestivamente i risultati delle verifiche orali

COMPORTAMENTO: • Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla tolleranza reciproca • Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare differenze e soggettività • Illustrare in classe, ad inizio anno, le regole condivise a cui tutti devono attenersi • Far rispettare i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini • Prevenire e contrastare il bullismo e il cyber bullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web • Stabilire interventi disciplinari adeguati per sanzionare comportamenti scorretti • Far rispettare gli orari di ingresso ed uscita

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA: • Comunicare con le famiglie, informandole sulle attività della scuola e sull'andamento didattico • Organizzare percorsi di riflessione e orientamento finalizzati a far acquisire agli studenti scelte consapevoli • Organizzare attività formative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

OFFERTA FORMATIVA: • Conoscere l'offerta formativa del PTOF e condividere con gli insegnanti linee educative consentendo alla scuola di dare continuità ed efficacia alla propria azione educativa

AZIONE DIDATTICA: • Collaborare al perseguimento delle finalità educative, formative e culturali In particolare: - motivare costantemente i propri figli allo studio - informarsi con regolarità sull'andamento scolastico del figlio - controllare che i compiti assegnati per casa vengano eseguiti – controllare e restituire, tempestivamente, le comunicazioni debitamente firmate

VERIFICHE E VALUTAZIONE: • Consultare regolarmente il registro elettronico • Tenersi informati sugli impegni di verifica dei figli • Controllare l'esito delle verifiche • Chiedere eventuali chiarimenti ai docenti

COMPORTAMENTO: • Conoscere il Regolamento di istituto e collaborare affinché i loro figli ne rispettino le norme che riguardano: - il divieto di usare il cellulare - il divieto di fumare negli ambienti scolastici - la puntualità e la assiduità alle lezioni - la possibilità di sanzioni risarcitorie di danni causati - l'osservanza di un abbigliamento consono all' ambiente scolastico • Acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web • Aiutare i propri figli a comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione • Impegnarsi nel garantire che i propri figli rispettino l'orario scolastico • Controllare sul diario i compiti assegnati, le giustificazioni, le assenze e i ritardi, contattando anche la scuola per eventuali verifiche • Motivare debitamente le richieste di entrata ed uscita fuoriorario

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA: • Prendere visione sul sito della Scuola circa tutte le comunicazioni che riguardano gli utenti e riconsegnare debitamente firmate tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

OFFERTA FORMATIVA: • Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni aspetto di responsabilità

AZIONE DIDATTICA: • Partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo • Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente • Riportare i compiti assegnati sul Diario/Agende personali • Svolgere e organizzare regolarmente il lavoro assegnato a casa

VERIFICHE E VALUTAZIONE: • Prepararsi seriamente alle verifiche • Essere presenti alle verifiche concordate • Comprendere la valutazione e domandare chiarimenti in caso di dubbio

COMPORTAMENTO: • Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo la loro professionalità ed autorevolezza • Mantenere un comportamento corretto e controllato nei confronti di persone ed ambienti • Conoscere e rispettare le norme del regolamento di Istituto e in particolare quelle riguardanti: - il divieto di usare il cellulare - il divieto di fumare negli ambienti scolastici - il comportamento da tenersi durante l'intervallo - l'utilizzo di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico • Rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e il bullismo • Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo • Essere puntuali alle lezioni •

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA: • Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola • Frequentare le attività curriculari ed extracurriculari con impegno e serietà

CLAUSOLA SPECIFICA SULL'USO A SCUOLA DEI TELEFONI CELLULARI E/O DEGLI ALTRI

DISPOSITIVI ELETTRONICI DA PARTE DEGLI STUDENTI

I genitori (o chi ne fa le veci) degli alunni minorenni frequentanti l'I.C. di Montebello J.- Motta S. Giovanni, vista la normativa citata in premessa riguardo al divieto di uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici negli ambienti scolastici e relative pertinenze, autorizzano l'Istituto, in caso di violazione del relativo divieto, a prendere in consegna l'apparecchiatura elettronica per riconsegnarla ai genitori al termine dell'orario delle lezioni della giornata o il primo giorno utile. Dichiarano, altresì, di essere consapevoli delle conseguenze di natura civile (risarcimento danni), penale (reati in materia di violazione della privacy), disciplinare (sanzioni di cui al Regolamento d'Istituto della Scuola) ed amministrativa (sanzioni amministrative dell'Autorità garante della Privacy) in caso di violazione della normativa in materia di privacy commessa con l'uso di apparecchiature elettroniche. La firma apposta al presente documento, vale sia quale sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa sia quale specifica approvazione della presente clausola.

CLAUSOLA SPECIFICA SULLA RIPARAZIONE DEI DANNI PROVOCATI A BENI ED ATTREZZATURE SCOLASTICHE

I genitori (o chi ne fa le veci) degli alunni minorenni frequentanti l'I.C. Montebello J. – Motta S. Giovanni, dichiarano di essere consapevoli delle conseguenze di natura civile (risarcimento danni), penale (reato di danneggiamento) e disciplinare (sanzioni di cui al Regolamento d'Istituto della Scuola) in caso di danni arrecati a beni ed attrezzature scolastiche. In caso di danno cagionato dal proprio figlio, i genitori si impegnano a corrispondere alla Scuola, con le modalità che verranno loro comunicate, la somma corrispondente al risarcimento del danno provocato. Nel caso in cui non fosse possibile accertare la responsabilità dei singoli alunni nella produzione del danno, i genitori, si impegnano espressamente a sopportare i costi di riparazione, concorrendo in parti uguali alla relativa spesa. Al risarcimento contribuiranno anche i docenti nel caso di omessa vigilanza. La firma apposta al presente documento, vale sia quale sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa sia quale specifica approvazione della presente clausola.

NORME DI DISCIPLINA (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

- Compito preminente della Scuola è quello di educare e formare, non di punire; a questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. - La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza dell'errore commesso e dall'impegno a non ripeterlo. - Nell'individuazione della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente. - Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, il quale va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. - La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare. - La reiterazione di un comportamento che ha già determinato l'applicazione di una sanzione disciplinare comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare maggiore o di grado superiore. - Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno. - Allo studente viene data l'opportunità di convertire, in toto o in parte, la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza dei docenti.

- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

ESEMPI DI COMPORTAMENTI DA SANZIONARE

N.B.: Il seguente elenco è puramente indicativo e non esaustivo della descrizione dei comportamenti scorretti e delle sanzioni da applicare, che sono contenuti nel Regolamento d'Istituto.

Assenze o ritardi ripetuti; Assenze o ritardi non giustificati; Mancanza del materiale didattico; Mancato rispetto delle consegne a casa o a scuola; Disturbo alle attività didattiche; Utilizzo del cellulare a scuola; Mancanza di rispetto degli ambienti scolastici; Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola; Furti, danneggiamenti e lesione del diritto di proprietà altrui; Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi; Violenze psicologiche e/o minacce; Aggressione verbale, violenze fisiche; Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone; Fumo nei locali della scuola.

Fermo restando quanto previsto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, pure in relazione alla partecipazione ad attività e ad interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite guidate, attività integrative, cineforum ecc.). La valutazione del comportamento degli studenti, nella scuola secondaria di 1° grado, è attribuita collegialmente dal consiglio di classe.

RINVIO ALLE NORME DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO QUANTO AI COMPORTAMENTI CHE INTEGRANO LE FATTISPECIE DA SANZIONARE, AI TIPI DI SANZIONE, ALLE PROCEDURE DA APPLICARE, AGLI ORGANI COMPETENTI ED ALLE IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI, LE PARTI RINVIANO ALLE NORME DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO ADOTTATO DALLA SCUOLA.

Saline J., _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sergi Margherita

I GENITORI (O CHI NE FA LE VECI) DELLO STUDENTE MINORENNE

Se impossibilitato a fornire la doppia firma, il genitore firmatario è tenuto a sottoscrivere anche la seguente l'autodichiarazione:

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma.....